

# **Protocollo di Intesa tra il Comune di Bologna e l'Associazione ACODA (Alleanza per la Condivisione dei Dati)**

## **TRA**

il **Comune di Bologna**, con sede legale in Piazza Maggiore n. 6, Palazzo d'Accursio, Codice Fiscale e Partita IVA 01232710374, rappresentato da Raffaele Laudani in qualità di Assessore con deleghe all'Urbanistica e edilizia privata, pianificazione e progetti strategici, patrimonio, gemello digitale, scienza, ricerca e conoscenza, innovazione digitale, (d'ora in poi "il Comune")

## **E**

l'**Associazione Alleanza per la Condivisione dei Dati – ACODA**, con sede legale in Bologna, in persona di Rita Ghedini (d'ora in poi "ACODA")

Premesso che:

- ACODA è un'associazione senza scopo di lucro, a carattere e operatività nazionale e internazionale, che persegue la promozione e la diffusione di una nuova interpretazione e di un uso responsabile delle tecnologie digitali, orientati alla creazione di valore condiviso e al rispetto dei principi etici e dei diritti dei cittadini e delle cittadine;
- ACODA è costituita per promuovere modelli innovativi di condivisione, gestione e valorizzazione dei dati fondati su equità, trasparenza, responsabilità, interoperabilità e tutela dei diritti fondamentali;
- il relativo Statuto valorizza una visione pubblica e civica dell'innovazione digitale, con particolare riguardo all'uso responsabile dei dati, alla costruzione di beni comuni digitali, alla formazione, alla sperimentazione e alla collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- il Comune riconosce l'interesse pubblico di iniziative orientate alla cultura del dato, alla trasformazione digitale responsabile, alla crescita delle competenze e alla costruzione di ecosistemi territoriali collaborativi, ispirate a principi di proprietà e governance democratica e alla valorizzazione del fattore umano;

- il Comune, nell'ambito della propria strategia “#BolognAI - Intelligenza Urbana”, ha adottato le “Linee Guida per l'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale”, definendo un modello di governance e di autovalutazione del rischio volti a garantire un impiego dell'IA trasparente, etico, sicuro, soggetto a sorveglianza umana e pienamente conforme al quadro normativo europeo (AI Act DGA e GDPR);
- la Giunta Comunale, nel mese di aprile 2026, ha approvato gli orientamenti per l'avvio del processo di Data Governance dell'Ente, riconoscendo la qualità, l'interoperabilità e la valorizzazione del patrimonio informativo come prerequisiti indispensabili per l'alimentazione degli algoritmi e per lo sviluppo di una Data Platform e di un Data Space cittadini, prevedendo l'attivazione di accordi di collaborazione con soggetti terzi, pubblici e privati, titolari di banche dati di interesse pubblico;
- la convergenza tra l'adozione responsabile dell'IA e il governo strategico dei dati rappresenta l'infrastruttura abilitante per il progetto “Gemello Digitale Civico”, inteso come ecosistema tecnologico e civico di simulazione delle politiche urbane, il cui successo si fonda sulla capacità del Comune di fare rete con le realtà della ricerca, del terzo settore e dell'economia sociale presenti sul territorio per la co-creazione di beni comuni digitali;
- le Parti condividono valori, finalità e linee di azione convergenti in materia di innovazione digitale, uso responsabile e condiviso dei dati, inclusione, trasparenza e sviluppo di modelli di intelligenza artificiale orientati al bene comune;
- le Parti intendono pertanto disciplinare con il presente Protocollo un quadro di collaborazione istituzionale stabile, non esclusivo e coerente con le rispettive finalità;
- il Comune, ritiene utile formalizzare tale rapporto mediante il presente Protocollo.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

## **Art. 1 – Oggetto del Protocollo**

1. Il presente Protocollo disciplina il quadro generale della collaborazione istituzionale tra il Comune e ACODA ai fini della promozione di iniziative, programmi, attività e percorsi comuni sui temi dell'innovazione digitale, della cultura del dato, dell'uso responsabile e condiviso dei dati, della data stewardship, dei beni comuni digitali, della cittadinanza

digitale, della formazione e della sperimentazione tecnologica orientata al bene comune.

2. Il Protocollo definisce un perimetro di cooperazione stabile, aperto e non esclusivo, nel rispetto dell'autonomia istituzionale e organizzativa di ciascuna Parte.
3. Il Protocollo ha natura di accordo quadro programmatico e non comporta, di per sé, obblighi patrimoniali, affidamenti, trasferimenti di risorse o instaurazione di rapporti associativi, salvo quanto eventualmente previsto da successivi atti espressamente approvati dai competenti organi.

## **Art. 2 - Valori e finalità condivise**

1. Le Parti riconoscono i seguenti valori e obiettivi comuni:
  - uso etico, responsabile, condiviso e non discriminatorio dei dati e delle tecnologie digitali;
  - promozione dell'innovazione come leva di inclusione, equità e utilità sociale;
  - sostegno a modelli di governance dei dati ispirati a trasparenza, interoperabilità, responsabilità e tutela dei diritti fondamentali;
  - promozione della crescita culturale, tecnica e civica sui temi della trasformazione digitale;
  - sviluppo di forme di collaborazione tra istituzioni, università, terzo settore, comunità civiche e soggetti dell'economia sociale.
2. Le Parti orientano l'attuazione del presente Protocollo a tali principi, valorizzandone il contenuto sostanziale e le finalità di interesse comune.

## **Art. 3 - Ambiti di collaborazione**

1. Nel quadro del presente Protocollo, il Comune e ACODA possono collaborare, in via esemplificativa, nei seguenti ambiti:
  - ricerca, studio e confronto pubblico sui temi della governance dei dati;
  - iniziative di formazione, workshop, seminari, laboratori e momenti divulgativi;
  - attività di analisi e sperimentazione in materia di innovazione digitale e Intelligenza Artificiale Sociale;

- progettazione di iniziative territoriali che coinvolgano istituzioni, cittadine e cittadini, terzo settore, università e reti civiche;
  - elaborazione di indirizzi, proposte, documenti e modelli operativi utili alla promozione di beni comuni digitali e servizi innovativi;
  - promozione di sperimentazioni territoriali finalizzate alla costruzione di ecosistemi collaborativi per la condivisione responsabile dei dati;
  - progettazione e realizzazione di progetti pilota volti a testare casi d'uso, modelli organizzativi e strumenti operativi per la condivisione dei dati, finalizzati a raccogliere evidenze sui vantaggi sociali ed economici di tali forme di collaborazione.
2. Le attività di cui al presente articolo possono essere sviluppate anche mediante tavoli tecnici, gruppi di lavoro, eventi pubblici, attività di coprogettazione o altri strumenti collaborativi compatibili con gli ordinamenti delle Parti e con lo Statuto di ACODA.

#### **Art. 4 - Natura del rapporto e autonomia delle Parti**

1. Le Parti danno atto che il presente Protocollo non costituisce adesione del Comune ad ACODA né in qualità di Promotore né in qualità di Partecipante, qualifiche che lo Statuto dell'Associazione disciplina in modo espresso e autonomo.
2. Il Protocollo non attribuisce al Comune alcun ruolo nella governance di ACODA, non determina la partecipazione del Comune agli organi dell'Associazione e non modifica l'autonomia decisionale degli organi associativi.
3. Il rapporto tra il Comune ed ACODA si fonda esclusivamente sul presente Protocollo e sugli eventuali atti successivi approvati dai rispettivi organi competenti.
4. La precedente segnalazione, da parte del Comune, su richiesta di ACODA, del nominativo di una persona successivamente nominata dall'Associazione nel proprio Consiglio di Amministrazione, non costituisce formale designazione da parte del Comune, non attribuisce al Comune alcun ruolo nella governance associativa, non integra forma di adesione all'Associazione e non comporta rappresentanza istituzionale dell'Ente all'interno di ACODA.

5. Resta inteso, inoltre, che tale nomina non autorizza l'uso del nome del Comune al di fuori di specifici atti o incarichi formalmente conferiti.

#### **Art. 5 – Atti attuativi, rapporti operativi e conflitti di interesse**

1. Il presente Protocollo non comporta attribuzioni economiche automatiche, concessioni di vantaggi selettivi o instaurazione di rapporti preferenziali tra il Comune e ACODA.
2. Ogni eventuale convenzione, accordo operativo, contributo, affidamento, partenariato, utilizzo di dati o messa a disposizione di risorse dovrà essere disciplinato con separato atto, nel rispetto delle procedure, delle competenze e delle norme applicabili alle Parti.
3. Le Parti si impegnano a prevenire e gestire qualsiasi conflitto di interessi o sovrapposizione di ruoli nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza. Qualora il Comune sia direttamente coinvolto in decisioni dell'Associazione, o viceversa, i componenti che versino in una situazione di potenziale conflitto sono tenuti ad astenersi dalla discussione e dalle votazioni, secondo le norme vigenti e le regole statutarie.

#### **Art. 6 – Riservatezza, dati e strumenti di collaborazione**

1. Le Parti si impegnano a trattare le informazioni scambiate nell'ambito del presente Protocollo secondo correttezza, buona fede istituzionale e nel rispetto della normativa applicabile.
2. Il presente Protocollo non autorizza, di per sé, alcun trattamento di dati personali, né alcun accesso sistematico di ACODA a banche dati, sistemi informativi o informazioni del Comune.
3. Ove le attività attuative comportino trattamento di dati personali, accesso a dataset, interoperabilità o sviluppo di strumenti digitali, le Parti disciplineranno con separato atto i rispettivi ruoli, le basi giuridiche, le misure organizzative e le responsabilità.
4. Le Parti possono individuare, in sede attuativa, strumenti organizzativi e modalità operative idonei a favorire il buon andamento delle attività comuni, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti.

#### **Art. 7 – Tavolo di coordinamento**

1. Per dare attuazione al presente Protocollo, le Parti istituiscono un Tavolo di coordinamento, con funzioni di raccordo, impulso, verifica e monitoraggio delle attività comuni.
2. Il Tavolo non ha poteri sostitutivi o decisorii rispetto agli organi del Comune o di ACODA, ma può:
  - individuare priorità operative e linee di lavoro;
  - proporre iniziative condivise;
  - monitorare l'attuazione del Protocollo;
  - segnalare eventuali criticità organizzative, attuative o istituzionali ai competenti organi delle Parti.
3. La composizione e le modalità di funzionamento del Tavolo sono definite d'intesa tra le Parti con successivo atto organizzativo.

#### **Art. 8 – Comunicazione istituzionale**

1. Le Parti si impegnano a valorizzare nelle proprie comunicazioni istituzionali il contenuto sostanziale del presente Protocollo, e dunque la collaborazione su valori, finalità, attività e progetti comuni.
2. L'utilizzo del nome, del logo, dello stemma o di altri segni distintivi del Comune da parte di ACODA è consentito solo previa autorizzazione scritta e limitatamente alle iniziative specificamente approvate.

#### **Art. 9 – Durata, revisione e disposizioni finali**

1. Il presente Protocollo ha durata di 36] mesi dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile con espresso accordo scritto delle Parti.
2. Le Parti si impegnano a riesaminare il Protocollo qualora sopravvengano modifiche normative, organizzative o istituzionali idonee a incidere sull'attuazione del rapporto.

3. Qualora emergano criticità rilevanti nell'attuazione del Protocollo, ciascuna Parte può chiedere la convocazione del Tavolo di coordinamento e proporre le misure organizzative o attuative ritenute necessarie.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, restano ferme le disposizioni dell'ordinamento vigente e, per ACODA, quelle del proprio Statuto.
5. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo sono valide solo se formulate per iscritto e approvate dai competenti organi delle Parti.
6. Il presente Protocollo è soggetto, per quanto riguarda il Comune, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e controllo previsti dalla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Bologna

.....

Per ACODA

.....